

La Commissione Antimafia è da mesi in subbuglio. Da una parte, c'è la presidente Chiara Colosimo, deputata di FDI vicinissima a Giorgia Meloni, contro cui decine di familiari di vittime di stragi si sono scagliati a causa di una fotografia che la vede sorridente e con le mani intrecciate a quelle di Luigi Ciavardini, terrorista nero condannato anche per la strage di Bologna e l'omicidio del magistrato Mario Amato. Dall'altra, c'è l'ex pm Roberto Scarpinato, ora senatore del M5S, che la maggioranza vorrebbe esautorare dal proprio incarico di commissario per un non meglio precisato «conflitto d'...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)